FONDAZIONE ITS
ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE
REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO ORGANI FONDAZIONE

ART. 1 – DISCIPLINA GENERALE

1.1 Ai sensi dell'art.9 dello Statuto, gli Organi della Fondazione sono:

- i. il Presidente
- ii. il Consiglio di Amministrazione
- iii. l'Assemblea dei Partecipanti
- iv. il Comitato tecnico-scientifico
- v. il Revisore dei conti

1.2 Oltre agli Organi previsti dall'art. 9 dello Statuto, la Fondazione si dota dei seguenti ulteriori Organi:

- i. Il Vice - Presidente
- ii. il Direttore Generale
- iii. l'Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2001

ART. 2 – IL PRESIDENTE

2.1 Ai sensi dell'art.10 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

2.2 Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività.

2.3 Il Presidente è responsabile delle attività di Orientamento rivolte a studenti, famiglie e Istituzioni Scolastiche.

2.4 Il Presidente viene nominato in conformità all'art. 10 dello Statuto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e, di norma, è espressione di una proposta concertata dai Membri Fondatori Città Metropolitana di Genova, Confitarma, Assarmatori e Istituto Nautico.

2.5 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Partecipanti, fissandone l'Ordine del Giorno, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto ed alle disposizioni del presente Regolamento, e cura l'attuazione delle linee di indirizzo approvate dagli Organi della Fondazione.

ART. 3 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Ai sensi dell'art.11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei Partecipanti.

3.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si intendono validamente costituite con la presenza di almeno 5 dei 9 membri.

3.3 Il Consiglio di Amministrazione delibera:

- i. con il voto favorevole di almeno 7 consiglieri su 9, per la nomina del Presidente;
- ii. con il voto favorevole di almeno 7 consiglieri su 9, per la revoca del Presidente, senza tener conto del Presidente revocando che è tenuto ad astenersi dalla votazione
- iii. con il voto favorevole rappresentativo della maggioranza semplice dei membri presenti per tutte le altre deliberazioni, con la precisazione che in caso di parità di voti prevale la decisione del Presidente ai sensi dell'art 11 comma 10 dello Statuto.

3.4 La carica di Membro del Consiglio di Amministrazione è gratuita. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

3.5 Al Consiglio di Amministrazione saranno applicate le seguenti regole:

- i. Il Consiglio si riunisce in Italia nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, su iniziativa del Presidente che ne fissa l'ordine del giorno, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per il buon andamento della Fondazione e con cadenza almeno trimestrale;
- ii. è ammessa altresì la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano con la modalità della audio-video e tele conferenza, alle condizioni previste dall'art. 11 comma 9 dello Statuto.
- iii. la convocazione della riunione del Consiglio di Amministrazione è spedita almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima a ciascun membro;
- iv. l'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o elettronico e può essere spedito con ogni sistema di comunicazione compreso la posta elettronica, a condizione che esista prova idonea ad assicurare l'avvenuto ricevimento; l'ordine del giorno può essere integrato dal Presidente fino a due giorni antecedenti la riunione fissata;
- v. le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente oppure, in sua assenza, dal Vice – Presidente; in caso di assenza di entrambi, la riunione viene presieduta dal Consigliere anziano per età; in caso di assenza del Presidente, non si applica l'art. 11 comma 10 dello Statuto.
- vi. Il Direttore Generale svolge la funzione di Segretario del Consiglio, e ne controfirma il verbale. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente, il Consiglio delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
- vii. le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare nell'apposito libro e vanno tempestivamente trascritte a firma del Presidente della riunione e del Segretario. Detto verbale dovrà indicare:
 - la data della riunione;
 - l'identità dei partecipanti;
 - modi e risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei soggetti che hanno votato favorevolmente, contrariamente o che si sono astenuti sulle specifiche deliberazioni;
 - su richiesta dei singoli Consiglieri, le dichiarazioni rese in merito a specifiche deliberazioni assunte.

viii. In caso di presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del revisore la riunione ha luogo validamente anche in assenza di convocazione e in difetto dei termini sopra indicati, a condizione che l'ordine del giorno venga approvato con il voto favorevole di tutti i Membri del Consiglio di Amministrazione

3.6 I membri del Consiglio di Amministrazione possono, in casi di eccezionalità e d'urgenza, esprimere le loro determinazioni mediante consultazione scritta o consenso reso per iscritto, disciplinato come segue:

- i. La procedura di consultazione scritta o di consenso reso per iscritto non può essere applicata per deliberazioni riguardanti l'approvazione della bozza del bilancio consuntivo dell'esercizio e del budget e dei principali atti di programmazione annuale della Fondazione.
- ii. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso reso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun avente diritto di partecipare alla decisione e di ricevere adeguata informazione.
- iii. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli aventi diritto. Il procedimento deve concludersi entro sette giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.
- iv. La decisione si intende formata nel momento in cui pervengono presso la sede della Fondazione le risposte di tutti gli aventi diritto ovvero, in mancanza, alla scadenza del termine di cui al comma che precede.
- v. Il Presidente provvede a comunicare l'esito della decisione a tutti gli aventi diritto indicando:
 - i favorevoli, contrari o astenuti;
 - la data in cui si è formata la decisione;
 - una sintesi delle eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della decisione, se richiesto dagli interessati.
- vi. Le decisioni così adottate devono essere trascritte senza indugio nell'apposito libro verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La relativa documentazione è conservata dalla Fondazione.

ART. 4 – L'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

4.1 L'Assemblea dei Partecipanti è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi ai sensi dell'art. 12 comma 3 dello Statuto.

4.2 Per la composizione, i quorum costitutivi e deliberativi, si applica quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto. La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea dei Partecipanti viene effettuata dal Presidente.

4.3 L'Assemblea dei Partecipanti è convocata su iniziativa del Presidente con avviso di convocazione che deve essere trasmesso almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza tramite una delle seguenti modalità:

- i. per lettera raccomandata a.r.;
- ii. via posta elettronica certificata;
- iii. via posta elettronica semplice, all'Indirizzo comunicato dal Membro Fondatore/Partecipante, purché alla Fondazione sia comunque consentito (via mail, via fax o comunque con comunicazione scritta) poter attestare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.

- 4.4 Le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti devono essere convocate dal Presidente almeno due volte all'anno; in particolare, sono previste le seguenti convocazioni:
- i. entro il 30 giugno di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto;
 - ii. entro il 31 dicembre di ogni anno per l'approvazione del budget dell'esercizio successivo; tuttavia, con deliberazione motivata assunta dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti potrà essere convocata, per l'approvazione del budget dell'esercizio successivo, anche successivamente a detto termine, e comunque non oltre il 30 aprile dell'esercizio successivo, quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Fondazione lo richiedano.
- 4.5 Le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono presiedute dal Presidente. In difetto, assumerà la funzione di Presidente della riunione il Vice – Presidente. Spetta al Presidente dirigere a norma di legge e regolare la discussione, e stabilire le modalità per le singole votazioni. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente, l'Assemblea delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
- 4.6 Le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti saranno tenute presso la Sede della Fondazione od altrove (in quel luogo stabilito nell'avviso di convocazione) purché in Italia. La riunione dell'Assemblea dei Partecipanti potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, con collegamenti in audio-video conferenza o con qualunque altro metodo che garantisca l'identificazione dei partecipanti, alle condizioni previste dall'art. 12 comma 8 dello Statuto.
- 4.7 Il Direttore Generale svolge la funzione di Segretario dell'Assemblea, e ne controfirma il verbale. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente, l'Assemblea dei Partecipanti delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.
- 4.8 Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono fatte constare nell'apposito libro e vanno tempestivamente trascritte a firma del Presidente della riunione e del Segretario. Detto verbale dovrà indicare:
- i. la data della riunione;
 - ii. l'identità dei partecipanti;
 - iii. modi e risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei Membri che hanno votato favorevolmente, contrariamente o che si sono astenuti sulle specifiche deliberazioni;
 - iv. su richiesta dei singoli Fondatori/Partecipanti, le dichiarazioni rese in merito a specifiche deliberazioni assunte.

ART. 5 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

5.1 Ai sensi dell'Articolo 13 dello Statuto, il CTS è l'organismo responsabile della progettazione e supervisione delle attività formative. Esprime pareri vincolanti sulla pianificazione didattica dei corsi programmati nell'ambito degli scopi e delle finalità della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile– Accademia Italiana della Marina Mercantile e agisce in coordinamento e collaborazione con gli altri organismi statutari.

5.2 Il CTS è composto dal Dirigente scolastico pro-tempore dell'Istituto Tecnico dei trasporti e logistica "Nautico San Giorgio", che lo presiede, e da un numero di componenti fissato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tra cui almeno cinque esperti di formazione negli specifici ambiti tecnico scientifici e del mondo del lavoro. La nomina dei componenti del CTS è di competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del CTS stesso. Nel caso di decadenza di un componente, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Presidente del CTS, procede a nuova nomina con le stesse modalità. Il CTS su proposta del suo Presidente, nomina un Vicepresidente.

5.3 Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario delle riunioni del CTS. In caso di assenza del Direttore Generale, su proposta del Presidente del CTS, il Comitato delibera in merito alla designazione del Segretario della riunione.

5.4 Con riferimento ai compiti spettanti al CTS, lo stesso, in particolare:

- i. Delibera in merito all'articolazione dei programmi e al piano di studi dei percorsi ITS, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e internazionali di riferimento, fermo restando la durata complessiva del percorso o proponendone l'arricchimento, subordinato al reperimento di risorse economiche aggiuntive, se necessarie.
- ii. Progetta ulteriori percorsi formativi per nuove figure professionali in coerenza con le esigenze del mercato e, per quanto attiene alle figure marittime, in base alle periodiche revisioni della convenzione STCW.
- iii. Stabilisce i requisiti minimi per l'iscrizione all'albo docenti.
- iv. Individua i soggetti cui attribuire le docenze delle diverse discipline sulla base dell'esame dei curricula professionali, avvalendosi anche dei nominativi inseriti nell'albo docenti dell'Accademia o procedendo attraverso bando ad evidenza pubblica se e quando richiesto dalla normativa. Nella individuazione dei docenti il CTS dovrà garantire l'attribuzione delle docenze ad almeno il 50% di esponenti del mondo del lavoro. In questo caso, saranno comunque di norma preferiti soggetti in attività o che abbiano cessato l'attività nel settore da non più di 5 anni.
- v. Valuta le modalità di svolgimento delle lezioni (utilizzo attrezzature, articolazione degli orari giornalieri, articolazione delle pause, ecc.) e delle visite di studio al fine di verificarne l'efficacia e, quando lo reputa opportuno, ne individua possibili variazioni ritenute migliorative.
- vi. Propone temi per l'organizzazione di convegni e seminari.
- vii. Verifica, progetta e promuove programmi di Formazione Permanente per personale impiegato negli ambiti trasporti e logistica, di concerto con le Associazioni Datoriali e con le singole Compagnie di Navigazione e/o altri soggetti (Imprese del mondo marittimo portuale, della Pesca, dei trasporti e della logistica, ecc.) e in base a programmi condivisi.
- viii. Ratifica e aggiorna i cataloghi dei corsi di Formazione Permanente, predisposti anche sulla scorta delle esperienze pregresse.
- ix. Individua e progetta possibili modalità di percorso formativo attraverso la FAD, formazione a distanza rivolta principalmente a marittimi di ogni ordine e grado, imbarcati su navi della

flotta italiana. Qualora l'attività formativa a distanza venga finanziata attraverso fondi privati, potrà essere rivolta anche a marittimi imbarcati su navi di bandiera estera.

- x. Cura il collegamento con i vari organismi e soggetti del mondo del lavoro quali fruitori della formazione sia di ingresso che permanente e ne verifica il quadro complessivo delle esigenze secondo il mutare del mercato.

5.5 Il CTS esercita una funzione di proposta e progettazione dell'attività formativa dell'Accademia, nel rispetto delle normative vigenti. In particolare:

- i. Delibera, alla luce delle linee guida del MIM, in merito ai bandi per la selezione di ammissione ai corsi, con particolare riferimento a: modalità di presentazione delle domande, criteri e procedure di selezione.
- ii. Delibera in merito ai criteri per la composizione delle commissioni di selezione e di esame, fatto salvo quanto stabilito dalle linee guida del MIM.

5.6 Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato su iniziativa del Presidente del Comitato con avviso di convocazione che deve essere trasmesso con preavviso di almeno otto giorni via posta elettronica semplice, all'Indirizzo comunicato dal Consigliere al momento dell'accettazione della carica, purché alla Fondazione sia comunque consentito (via mail, via fax o comunque con comunicazione scritta) poter attestare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.

5.7 I lavori del Comitato Tecnico Scientifico possono articolarsi in commissioni tematiche per predisporre proposte da sottoporre all'approvazione del CTS stesso.

5.8 Le riunioni hanno validità se convocate secondo quanto previsto all'art. 5.6 e se alle stesse sono presenti almeno cinque componenti ed obbligatoriamente:

- i. il Presidente o Vice Presidente
- ii. un componente per ciascuna area rappresentata (Area Tecnica, Area dell'Impresa, Area del Sistema Formativo).

È consentita, in caso di necessità e urgenza, la consultazione scritta su singoli argomenti e con gli stessi criteri, da adottarsi con le modalità del precedente art. 3.6 per quanto applicabili. Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico devono essere presiedute dal Presidente del Comitato Tecnico Scientifico. Spetta al Presidente del Comitato dirigere a norma di legge e regolare la discussione.

5.9 La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice dei presenti e prevalenza del voto del Presidente (o del Vice Presidente, in sua assenza) in caso di parità.

5.10 Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti di cui si possa ravvisare l'opportunità. Il Presidente e il Direttore della Fondazione Accademia sono invitati in maniera permanente senza diritto di voto. Il Presidente della Fondazione può sottoporre all'attenzione del Comitato, nell'ambito delle sue competenze, eventuali specifici pareri di merito, tramite rogatoria scritta, con richiesta di pronunciamento.

5.11 Ai componenti del CTS provenienti da fuori provincia viene riconosciuto il rimborso per le spese di viaggio, previa presentazione di idonea documentazione.

5.12 Il Presidente della Fondazione può partecipare alle riunioni del CTS senza diritto di voto.

ART. 6 – REVISORE DEI CONTI

- 6.1 Ai sensi dell'Articolo 14 dello Statuto, il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Partecipanti, resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, ove ricorra la giusta causa.
- 6.2 Il Revisore dei Conti deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF.
- 6.3 Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 E' un organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
- 6.4 Il Revisore dei Conti viene invitato a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti e del Consiglio di Amministrazione.

ART. 7 – VICE – PRESIDENTE

- 7.1 Ai sensi dell'Articolo 11 comma 3 lett. i) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi Membri un Vice – Presidente.
- 7.2 Il Vice – Presidente ha funzioni Vicarie del Presidente in caso di accertata temporanea impossibilità dello stesso a convocare e/o partecipare alle riunioni dell'Assemblea e/o del Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 – DIRETTORE GENERALE

- 5.1 La gestione ordinaria della Fondazione viene affidata ad un Direttore Generale, assunto a tempo indeterminato a seguito di procedura ad evidenza pubblica avviata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con i principi ed criteri definiti dal vigente Regolamento per il reclutamento del personale dipendente.
- 5.2 Al Direttore Generale vengono conferite le deleghe operative in materia di coordinamento organizzativo, operativo e gestionale delle attività della Fondazione, in conformità e nei limiti degli indirizzi, dei piani e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Partecipanti.
- 5.3 il Consiglio di Amministrazione delibera in merito al conferimento al Direttore Generale delle deleghe operative nonché dei correlati poteri di rappresentanza ed i limiti di importo delle deleghe di poteri conferiti al Direttore Generale. La durata delle deleghe e dei poteri viene deliberata di norma fino a revoca, salvo diversa deliberazione del Consiglio.

- 5.4 Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea di partecipazione e del Comitato Tecnico Scientifico, senza diritto di voto, assumendo la funzione di Segretario.

ART. 9 – ORGANISMO DI VIGILANZA EX LEGGE 231/2001

- 6.1 La Fondazione si dota un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/2001
- 6.2 L'Organismo di Vigilanza, che potrà essere monocratico o collegiale in numero non superiore a tre componenti, viene nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione per la durata di un triennio.

ART. 10 – PROCEDURA DI RINNOVO DEGLI ORGANI STATUTARI

- 7.1 Entro il 31/3 dell'anno successivo al terzo esercizio di durata in carica dei Membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, con comunicazione trasmessa via PEC, provvede a comunicare la scadenza agli Enti Fondatori cui compete il diritto di nomina di 6 membri del Cda ai sensi dell'art. 11 comma 1 dello Statuto, invitando gli stessi a provvedere alle nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione di rispettiva competenza per il successivo triennio.
- 7.2 Entro il 30 giugno dell'anno successivo al terzo esercizio di durata in carica dei Membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente provvede a convocare l'Assemblea dei partecipanti per l'approvazione del bilancio consuntivo ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, ponendo all'ordine del giorno anche la nomina di 3 Membri del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei Conti ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto;
- 7.3 successivamente alla deliberazione dell'Assemblea di cui al precedente punto 10.2 , il Presidente uscente provvede a convocare la prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Comitato Tecnico Scientifico.

ART. 11 – NORME FINALI

Il presente regolamento è approvato dall'Assemblea dei Partecipanti e potrà essere modificato solo mediante ulteriore deliberazione assunta dall'Assemblea.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI NELLA RIUNIONE DEL _____ 2025